

## **MANOVRA: SCANU (PD), LA RUSSA LA USA PER SFRATTARE FAMIGLIE E PER ISTITUIRE UN'INUTILE MINI-NAJA**

(ANSA) - Il ministro della Difesa utilizza la manovra finanziaria per raggiungere due obiettivi "a lui particolarmente cari quanto inutili o addirittura dannosi per le Forze armate": e' il giudizio del senatore Pd Gian Piero Scanu, capogruppo alla Commissione Difesa. "Il primo - ha spiegato Scanu - è la cosiddetta mini-naia, per la quale, nel contesto di una manovra che taglia le risorse per stipendi, buonuscita, addestramento e manutenzione dei mezzi, stanziava 20 milioni di euro. A che cosa serva questa esperienza non riesce a spiegarlo neanche lo stesso ministro, che giustifica la sua proposta dicendo che sarà interamente pagata con risorse della difesa, per evitare, a suo dire, che quei soldi facciano una brutta fine. Ci permettiamo di consigliare al ministro La Russa di utilizzare quelle stesse risorse per riconoscere ai soldati che da qui al 2013 vinceranno i concorsi per il transito in servizio permanente effettivo e agli allievi che nello stesso periodo usciranno dalle scuole di formazione, l'intero trattamento economico derivante dal nuovo stato giuridico. Il secondo obiettivo - ha aggiunto Scanu - è l'introduzione del canone di libero mercato per gli utenti di alloggi demaniali che il ministro si ostina a considerare abusivi. Sfugge a La Russa che è proprio un decreto firmato da lui ogni anno a confermare a questi inquilini il diritto alla continuità nella concessione dell'alloggio ad un canone fissato per legge. Imporre a queste famiglie un canone libero è un comportamento da usurai, in quanto serve solo a renderlo economicamente insostenibile e a costringerli ad abbandonare gli immobili, come espressamente dichiarato in documenti ufficiali del ministero. una misura che metterà in mezzo ad una strada intere famiglie che hanno prestato servizio per anni per la difesa. Mi auguro - e' la conclusione del senatore Pd - che in un sussulto di dignità il ministro rinunci a queste misure improvvise che da un lato sprecano risorse e dall'altro generano autentiche ingiustizie sociali". (ANSA).

Roma 6 Luglio 2010